



## SOLDATO

Di Daniele Di Dio

Credo di non essere più niente  
incastonato nel duro fango  
come diamante grezzo  
partorisco gravidi sogni  
sganciati come bombe dalla mente  
Ma io chi sono?  
Il cuore mi chiede,  
un organo saccente  
o un prato senza verde?  
Desolato mi rincorro,  
a volte mi urlo contro  
poi mi sparo  
quando decido di morire,  
di fare la stessa fine  
di una chitarra senza una corda  
abbandonata sulla soglia  
della cantina buia  
del vecchio musicante  
triste e arreso  
che di cambiarla non ha più voglia.